
Ciclismo, intervista a Giuseppe Saronni: Il mio Mondiale e quello che verrà

Categorie: Articoli con video, Sport

“Al Mondiale in Australia gli azzurri potranno contare su una squadra compatta. Sulla carta non avremo un leader, ma il ciclismo è talmente difficile che **potrebbero crearsi delle opportunità per i nostri ragazzi**. Ed è quello che mi auguro. Sarebbe il sogno di tutti i tifosi perché da tanto tempo non vinciamo il Campionato del mondo”. Lo ha detto Giuseppe Saronni, indimenticato campione lombardo di ciclismo, in un'intervista a 'Lombardia Notizie Online', giovedì 22 settembre a margine della presentazione del [Trittico della Regione Lombardia](#), che si è tenuta in [Regione](#).

Nell'intervista Saronni ha ricordato il **40esimo anniversario dal successo al Mondiale di Goodwood**. “L'arrivo di quella vittoria – ha detto Saronni – si rivede spesso in molte occasioni, nelle premiazioni o nelle feste, ed è sempre con grande emozione. Si rivede con piacere non solo perché è una vittoria a un Mondiale, ma perché è una volata vinta per distacco. L'unico problema è che sono passati, anzi volati, 40 anni: sembra impossibile ma è così. Comunque, sono sempre ricordi bellissimi”.

Il Trittico della Regione Lombardia

Saronni ha commentato anche l'evento presentato oggi a Palazzo Lombardia, ovvero le tre corse (Coppa Agostoni, Coppa Bernocchi e Tre Valli Varesine) che dal 29 settembre animeranno le strade lombarde. “Sono **gare storiche per il nostro territorio**, a cui hanno sempre partecipato grandi campioni. L'appello agli appassionati e non è quello di seguirle con attenzione”.

Il Giro di Lombardia

Un altro grande appuntamento per il ciclismo internazionale è in calendario l'8 ottobre con il Giro di Lombardia, classica 'monumento' che figura tra le vittorie più importanti nella carriera di Saronni. “Il Giro di Lombardia – ha spiegato Saronni a 'Lombardia Notizie Online' – era la corsa che andavo a vedere da bambino e che sognavo di vincere. L'ho vinta addirittura con la maglia di campione del mondo. Una corsa che ho sempre amato. **Per un corridore lombardo il Giro di Lombardia è la prima corsa che ama e che vuole vincere**. C'è anche la Milano-Sanremo certo, ma il Giro di Lombardia è la nostra corsa sui nostri territori. Ce l'ho fatta ed è stata una grande soddisfazione”.

Il futuro del ciclismo

“Un nome per il futuro del ciclismo italiano – ha detto Saronni – è difficile farlo. Ci sono tanti giovani capaci che però devono crescere molto. **Dobbiamo lavorare sui ragazzi**, sulle società di base perché lì nascono gli atleti di domani. Avremo sicuramente ancora dei talenti”.

doz